Gaza, Italia condanna il genocidio: momento distensivo con il Comitato per la Palestina

E’ apparso un momento parzialmente distensivo tra il Comitato Siracusa per la Palestina ed il sindaco, Francesco Italia quello di ieri sera. I manifestanti, dopo l’iniziativa della sera precedente, quando in Largo XXV Luglio hanno dato vita all’iniziativa “Fai rumore per la Palestina”, hanno atteso l’uscita del primo cittadino da Palazzo Vermexio, dove si era svolta la seduta aperta del consiglio comunale dedicato al tema della sicurezza. Gli hanno dato un microfono, chiedendogli di prendere posizione sulla causa palestinese. Italia ha letto una dichiarazione, con cui ha espresso condivisione per le iniziative avviate per chiedere di fermare il genocidio di Gaza. “Condanno- ha detto- il silenzio davanti i a migliaia di vittime civili, alla sofferenza di un popolo intero, e alla negazione sistematica di diritti fondamentali da parte dello scellerato governo Netanyhau non può più essere accettato. Lo faccio, però, con la stessa forza con cui prendo le distanze da Hamas e da ogni forma di terrorismo, di fanatismo e di violenza. Difendere la pace significa anche difendere la vita di tutti, a ogni latitudine. Oggi più che mai -conclude Italia- è necessario alzare la voce per affermare il diritto alla dignità, alla libertà e alla convivenza pacifica. E per chiedere con urgenza un cessate il fuoco, corridoi umanitari e una soluzione giusta e duratura fondata sul dialogo”. Quanto dichiarato pubblicamente da Italia è stato in parte accolto con soddisfazione dal comitato. Carlo Gradenigo ha sottolineato che “il sindaco di Siracusa, dopo mesi di assenza, ha finalmente rotto il silenzio sulla causa Palestinese e lo ha fatto al cospetto di

quelle stesse persone e associazioni da lui tristemente definite antisemite e pro Hamas. Perché lo abbia detto a suo tempo disertando ogni iniziativa fin qui intrapresa sulla questione palestinese dovrà renderlo alla propria coscienza. Noi non possiamo che registrare con entusiasmo questo piccolo grande passo avanti auspicando l'esposizione della bandiera Palestinese dal balcone di palazzo Vermexio per colmare questo vuoto e poterci sentire nuovamente parte della stessa comunità unita nella condanna del genocidio in corso a Gaza".

Lutto nella magistratura, è scomparso il procuratore Dolcino Favi

Si è spento Dolcino Favi, magistrato siracusano di antica tradizione e forte incarnazione dell'impegno antimafia in provincia. Nato a Modica ma siracusano d'adozione, Favi ha dedicato la carriera alla lotta alla criminalità organizzata, affrontando anche alcune intimidazioni, negli anni Ottanta.
Fu noto per essere stato sostituto procuratore a Siracusa negli anni della crescente presenza mafiosa sul territorio, esprimendo con determinazione la convinzione che "la mafia non sarebbe potuta arrivare in città senza il radicarsi di una cultura mafiosa". In seguito fu chiamato a Catanzaro come procuratore generale facente funzione, dove assunse l'inchiesta "Why Not" originariamente coordinata da Luigi De Magistris.
I funerali si svolgeranno domani, martedì 29 luglio 2025, alle 17:30 nella chiesa di Santa Rita, a Siracusa. Una cerimonia che sarà occasione per ricordare un uomo instancabile nella

difesa dei valori della legalità e della giustizia.
Ai familiari ed agli figlio Francesco, avvocato già presidente dell'Ordine degli Avvocati, il cordoglio delle redazioni di SiracusaOggi.it e FMITALIA.
"Nel corso della sua lunga carriera, è stato un punto di riferimento per gli Avvocati di tutto il Foro", si legge nel ricordo della Camera Penale Pier Luigi Romano di Siracusa. Il presidente Giuseppe Gurrieri ricorda il "rigore, equilibrio e profondo senso delle Istituzioni" di Dolcino Favi. "La sua umanità, la sua cortesia e la sua disponibilità al dialogo, hanno lasciato un segno indelebile in chi ha avuto l'onore di conoscerlo e collaborare con lui".

Primo giorno da Prefetto di Siracusa per Chiara Armenia, oggi l'insediamento

Questa mattina si è insediata ufficialmente il nuovo prefetto di Siracusa, Chiara Armenia. Subentra a Giovanni Signer, ora alla guida della Prefettura di Macerata. Si tratta di un ritorno nella città di Archimede, dove era già stata nel 2010 per svolgere l'incarico di dirigente dell'Area Enti Locali e Consultazioni Elettorali, e una seconda volta dal gennaio 2015 al dicembre 2020 per presiedere la Commissione Territoriale di Siracusa per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.
Originaria di Modica, Chiara Armenia è stata immessa nei ruoli dell'amministrazione civile dell'Interno nel 1990 ed assegnata alla Prefettura di Ragusa dall'aprile 1991, dove ha prestato servizio presso l'Ufficio di Gabinetto, dal 1997 con l'incarico di vice capo di Gabinetto e dal 2003 con l'incarico

di capo di Gabinetto.
In quegli anni, ha svolto anche il delicato compito di responsabile dell'Ufficio Emergenza Rifiuti istituito presso la Prefettura di Ragusa per il Coordinamento della Protezione Civile relativamente alla situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana.
Promossa viceprefetto a novembre 2008. Ha svolto le funzioni di vice Prefetto vicario presso le Prefetture di Lecco (dal 2011 al 2014) e di Perugia (dal 2020 al 2021), sino ad essere nominata Prefetto di Caltanissetta a marzo 2021.
Nel suo primo giorno il prefetto Armenia ha fatto visita all'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, per un primo saluto istituzionale, sottolineando l'importanza del dialogo e della collaborazione tra istituzioni civili e religiose a servizio della comunità.
Seguiranno durante tutta la settimana gli incontri con i vertici delle Forze dell'Ordine, il presidente del Libero Consorzio Comunale, il sindaco del Comune di Siracusa e i vertici degli organi giudiziari.

La bandiera della Palestina sventolata sulla chiesa di San Paolo, in Ortigia

Una bandiera della Palestina sventolava ieri sera sulla chiesa di San Paolo, in Ortigia. A mostrarla ai manifestanti pro-Gaza che si erano dati appuntamento nel vicino largo XXV Luglio è stato uno dei parrocchiani. Con il consenso del parroco, padre Rosario Lo Bello. "Non è una scelta ideologica, non sposiamo la causa palestinese e neanche prendiamo posizione sulla

opportunità di riconoscere o meno uno stato palestinese. Semplicemente, non ci voltiamo dall'altra parte davanti a bambini che muoiono sotto le bombe o per fame", spiega il parroco raggiunto da SiracusaOggi.it.
La scelta di mostrare quella bandiera in chiesa è stata applaudita dai manifestanti ed apprezzata dai parrocchiani. "ho ricevuto diverse telefonate questa mattina e tutti hanno condiviso la scelta", rivela padre Lo Bello. "Non so se svegliamo qualche coscienza o facciamo discutere. Ma è importante dare un segnale a chi sta vivendo in condizioni disumane. Possono sapere che c'è una chiesa in una città della Sicilia che non si è voltata dall'altra parte".
Ieri sera, gli attivisti pro-Pal si erano dati appuntamento alle 22 in largo XXV Luglio. Avevano coperchi delle pentole ed altri oggetti per "fare rumore". L'invito era rivolto anche alle campane delle chiese ed ai clacson delle auto, fischietti e sirene in modo da – spiegano – "disertare il silenzio che avvolge il genocidio di Gaza".

Femminicidio Sara Campanella, giudizio immediato per il reo confesso Stefano Argentino

Si terrà il 10 settembre prossimo davanti alla Corte d'Assise di Messina la prima udienza del processo per il femminicidio di Sara Campanella, la studentessa universitaria di 22 anni, di Misilmeri, uccisa a Messina lo scorso 31 marzo. Unico imputato Stefano Argentino, il 27enne di Noto, reo confesso.
Secondo quanto emerso, il Procuratore Capo Antonio D'Amato ed il Sostituto Alice Parialò riterrebbero il quadro completo, per contestare l'omicidio con l'aggravante della

premeditazione e della crudeltà. Sara Campanella fu assassinata all'uscita dalle lezioni che seguiva al Policlinico di Messina. Fu raggiunta e accoltellata in via Gazzi. L'arma non è mai stata ritrovata. Argentino tornò a Noto, per poi essere fermato dai carabinieri. Depositata una relazione del medico legale, redatta sulla base di quanto emerso dall'autopsia effettuata sul corpo della giovane. Il difensore del 27enne, l'avvocato Giuseppe Cultrera, aveva richiesto una perizia psichiatrica per l'imputato, negata dal gip. La famiglia di Sara Campanella è assistita invece dalla penalista Concetta La Torre.

Festa del Tartufo Nero di Ferla, torna l'esclusiva cena in piazza: prenotazioni entro il 30 luglio

Tutto pronto a Ferla per uno degli appuntamenti più attesi dell'estate.

Sabato 2 agosto 2025, alle ore 20.30, nella splendida cornice di Piazza San Sebastiano, torna la Festa del Tartufo Nero, quest'anno alla sua dodicesima edizione. Un evento che celebra la bellezza, il gusto e la convivialità in uno dei Borghi più belli d'Italia, trasformando una sera d'agosto in un'esperienza indimenticabile.
La serata, inserita all'interno del calendario "E…state al Borgo 2025", sarà condotta da Alessandra Brafa e arricchita da momenti di spettacolo e musica dal vivo. A creare l'atmosfera ci penseranno gli Strike Band, con un repertorio coinvolgente

che accompagnerà gli ospiti per tutta la durata dell’evento.
Protagonista assoluto della serata sarà come sempre il tartufo nero, re della tavola, protagonista di un raffinato menù ideato dagli chef di Fuori Classe, noti per la loro capacità di fondere tradizione e creatività. Una cena pensata per valorizzare i sapori autentici della Sicilia, in un percorso gastronomico che saprà sorprendere anche i palati più esigenti.
La tavolata sarà allestita all’aperto, con eleganza e l’originalità, di Ricicreo Ferla, che con i suoi elementi di riuso saprà creare un contesto suggestivo e armonioso, in perfetto equilibrio tra estetica e sostenibilità.

Al menu principale, se ne aggiunge uno alternativo, un menu vegetariano, un menu vegano e ovviamente quello dedicato ai bambini. Possono essere consultati sulle pagine social del Comune di Ferla.
I posti disponibili sono 300 e la partecipazione è possibile solo su prenotazione. Il contributo richiesto è di 40 euro per gli adulti e di 20 euro per il menù bimbi.

Per riservare il proprio posto è necessario inviare un messaggio WhatsApp al numero 375 500 1497 entro il 30 luglio 2025, indicando le generalità e il numero dei partecipanti. Dopo la conferma della disponibilità, verranno comunicate le modalità per effettuare il pagamento tramite bonifico.
Sarà una cena sotto le stelle, tra luci soffuse, sapori straordinari e musica dal vivo, a riempire l’aria di emozioni. Non è un film. È realtà. È Ferla. È la XII Festa del Tartufo Nero.




Carpaccio di barbabietola al tartufo, guarnito e insaporito al sale
PRIMO
Chicche ai funghi cardoncelli su besciamella di farina di riso al tartufo
SECONDO
Rosti di patate su crema di zucchina estiva al tartufo con pomodorini confit al cinsu
DOLCE
Gelato alla fragola e cioccolato di modica
BEVANDE
Travaiura - Moscato - Prima Classe


PRIMO
Pasta al pomodoro
SECONDO
Petto impanato di pollo o patatine
DOLCE
Gelato alla fragola


ANTIPASTO
Flan di tenerumi, mousse di ricotta al tartufo, zeste di limone candito e mandorle al sale
PRIMO
Cannelloni ripieni con ragù bianco di salsiccia, funghi cardoncelli e besciamella al tartufo
SECONDO
Brasato di manzo al vino rosso su crema di zucchina estiva al tartufo con pomodorini confit al cinsu
DOLCE
Gelato al tartufo
BEVANDE
A' Travatura - Moscato - Prima Classe


ANTIPASTO
Flan di tenerumi, mousse di ricotta, zeste di limone candito e mandorle al sale
PRIMO
Cannelloni ripieni con ragù bianco di salsiccia, funghi cardoncelli e besciamella
SECONDO
Brasato di manzo al vino rosso su crema di zucchina estiva al tartufo con pomodorini confit al cinsu
DOLCE
Gelato alla fragola e cioccolato di modica
BEVANDE
A' Travatura - Moscato - Prima Classe


Carpaccio di barbabietola al tartufo, guarnito e insaporito al sale
PRIMO
Cannelloni ripieni con funghi cardoncelli e besciamella al tartufo
SECONDO
Rosti di patate su crema di zucchina estiva al tartufo con pomodorini confit al cinsu
DOLCE
Gelato al tartufo e cioccolato di modica
BEVANDE
A' Travatura - Moscato - Prima Classe

Educazione ambientale e sport, con Aics e “Rifiuthlon” ripulita Costa del Sole

La spiaggia di Costa del Sole, all’Arenella, ha fatto da cornice al simpatico appuntamento con Rifiuthlon. E’ l’appuntamento firmato da Aics e che coniuga educazione ambientale e sport, sensibilizzando soprattutto i più giovani. Il principio di partenza è semplice: si gioca alla “caccia” al rifiuto e così bambini e ragazzi – “moschettieri dell’ambiente” – mostrano ai più grandi come è facile tenere puliti luoghi di tutti, come le spiagge. All’iniziativa ha aderito anche il Comitato Pro Arenella.

A Siracusa era presente anche il responsabile nazionale di Aics Ambiente, Andrea Nesi. “Più che una competizione- ha spiegato – Rifiuthlon è un’attività di edu-tainment che si pone l’obiettivo di educare intrattenendo. Gli anglosassoni lo chiamano empowerment, accrescimento della coscienza critica. Sono molto contento di essere a Siracusa e ringrazio il presidente del Comitato provinciale, Lino Russo e il presidente del Circolo Velico Costa del Sole, Franco Battaglia, per l’invito. Questo contesto, ancora una volta, ha mostrato vitalità e voglia di fare. Credo che in futuro ci saranno altre occasioni per proporre nuove iniziative targate Aics”.

La spiaggia di Costa del Sole, purtroppo, conosce da vicino il problema della spazzatura abbandonata sull’arenile: cicche di sigaretta, bottiglie, rifiuti e deiezioni canine. Un alto grado di incuria e inciviltà che deturpa una delle zone più belle del litorale siracusano. Per questa volta, se ne sono presi cura i piccoli Moschettieri dell’Ambiente. Adesso tocca ai grandi raccogliere e potenziare il messaggio.

Consiglio comunale, tre sedute prima della pausa:c’è anche la relazione del sindaco

‘Volata finale’ per il consiglio comunale di Siracusa prima della pausa estiva. Saranno tre le sedute, la prima domani martedì 29 luglio, poi il 31 luglio ed infine il 5 agosto, appello alle 10:00. La prima convocazione, firmata dal presidente Alessandro Di Mauro, riguarda la relazione del sindaco sull’attuazione del programma e abbraccerà un anno e mezzo di vita amministrativa, dall’1 gennaio del ‘24 al 15 giugno di quest’anno. Il 5 agosto, poi, l’Assise dovrà deliberare sulla variazione al bilancio triennale 2025-27 per l’assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri.

Sarà interamente dedicata al question time, invece, l’adunanza del 31 lugli0, con 18 interrogazioni presentate, 9 delle quali portano la firma dei consiglieri del Partito democratico (Sara Zappulla, Massimo Milazzo e Angelo Greco). Riguardano: le condizioni del manto stradale in via Elorina; la sicurezza nel centri comunali di raccolta dei rifiuti e il fenomeno delle microdiscariche; la situazione ambientale dopo l’incendio all’Ecomac; la questione dell’accesso alla traversa Sant’Agostino; i canoni per gli impianti sportivi; lo smaltimento dei rifiuti e costi per il loro conferimento; i lavori al canale San Giorgio, nel sottosuolo di viale Teocrito; la tutela della Polizia municipale e il potenziamento del Corpo durante l’estate.

Sono 8 le questioni sollevate dal gruppo di Fratelli d’Italia (Paolo Cavallaro e Paolo Romano): i bagni prefabbricati alla

Cittadella dello sport; gli alberi di via Tisia; il progetto di ascensore alla Villetta Aretusa; i terreni del Comune affidati a costruttori per la realizzazione di servizi o aree a verde; gli incendi del 7 e dell'11 luglio, alla luce dell'ordinanza per la prevenzione del 4 aprile e della delibera del consiglio comunale del 21 febbraio scorso; la sicurezza nei solarium comunali e l'assenza dei bagnini; la designazione del rappresentante nell'Autorità portuale. È stata firmata solo da Romano un'interrogazione sul piano finanziato dai fondi Fua che non prevederebbe opere per Cassibile e Fontane Bianche. Infine, il consigliere Francesco Vaccaro ha sollevato la questione della sospensione del servizio "svuota cantine" a Tivoli e nelle contrade delle cosiddette "case sparse".

Elogio del Presidente della Repubblica a un 19enne del Siracusano:impegno civico e sociale

Ha solo 19 anni ma vanta un percorso civico e sociale tale da avere attirato l'attenzione della Presidenza della Repubblica. Così, ad Antonino Nicotra, giovane di Lentini, il presidente Sergio Mattarella ha voluto attribuire un elogio personale.

Gli è stato comunicato pochi giorni fa, quando ha ricevuto una telefonata inattesa ed emozionante. All'altro capo del telefono c'era la Presidenza della Repubblica, che comunicava la decisione

assunta nei suoi confronti, “per l’impegno in ambito civico, sociale, educativo e scolastico”.

“Nel corso del colloquio con la Presidenza della Repubblica Italiana -racconta Antonino- è stato espresso un forte apprezzamento per il mio percorso, definito di grande valore umano e civile. Negli anni, mi sono dedicato con costanza al sostegno di tanti giovani in difficoltà, in particolare nei quartieri più complessi come Librino a Catania, offrendo ascolto, orientamento e strumenti concreti di crescita. Ho partecipato a numerose iniziative culturali e formative, all’interno di scuole e centri educativi. Nello svolgimento del Servizio Civile Universale,inoltre, mi sono messo a disposizione della comunità”.

Antonino Nicotra è stato invitato in diversi istituti scolastici del territorio, ha raccontato la sua esperienza, ha promosso valori imprescindibili come il riscatto personale, l’impegno sociale e l’ascolto attivo. “Ho sempre ricevuto grande accoglienza e partecipazione da studenti e docenti- racconta ancora – Questo riconoscimento non è soltanto mio: rappresenta tutti quei giovani che, ogni giorno, lottano con dignità e determinazione. Io sono semplicemente la loro voce”.

Antonino Nicotra ha all’attivo esperienze maturate presso strutture la Base Aeromobili – Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri della Guardia Costiera di Catania, il Tribunale di Catania, la NATO AGS Force – 41° Stormo Antisom di Sigonella, l’11° Reparto Manutenzione Velivoli e il 61° Gruppo Volo A.P.R. Collabora con ADMO, AVIS e AIDO, è iscritto al Registro Internazionale dei Donatori di Midollo Osseo.

Adesso ha un obiettivo e per questo ha chiesto un incontro con il sindaco di Lentini, Rosario Lo Faro. “Vorrei avviare l’iter per la mia candidatura al titolo di Alfiere della Repubblica Italiana- conclude Antonino- riconoscimento riservato ai giovani che si sono distinti per particolari meriti civili e morali”.

Avola celebra Santa Venera tra fede, tradizione e spettacolo. Stasera gli Eiffel 65 in concerto

Una comunità unita dalla devozione e dalla gioia di ritrovarsi. Così Avola ha celebrato ieri la sua Santa Patrona, Santa Venera, con una giornata intensa e ricca di emozioni, tra spiritualità, musica e spettacoli. I festeggiamenti hanno preso il via con la tradizionale Fiera di Santa Venera lungo il viale Pier Santi Mattarella, animando l’area urbana con colori, profumi e partecipazione popolare. Alle 19.30, nella Chiesa di Santa Venera, si è tenuta la Santa Messa solenne durante la quale il sindaco di Avola, Rossana Cannata, ha offerto alla Santa il cero votivo a nome dell’intera città. Un gesto carico di significato che ha rinnovato il legame profondo tra la comunità e la sua patrona. “Ti chiediamo di entrare nelle nostre case e di convertire la cattiveria in bontà, l’odio in amore, l’irruenza in pacatezza, il vizio in virtù… Questo cero, che accendo a nome della collettività, richiami il nostro impegno per essere autentici testimoni del Vangelo come lo fosti tu… o nostra Amata Patrona” – ha pregato

il Sindaco Cannata, esprimendo la devozione di un’intera città. Alle 21, il Simulacro della Santa ha attraversato le vie cittadine in una sentita e partecipata processione, accompagnata da luci, canti e preghiere. A seguire, in Piazza Umberto I, si è svolto il tradizionale Concerto di Santa Venera, a cura della Banda Musicale “Città di Avola” diretta dal Maestro Sebastiano Bell’Arte, con la partecipazione del tenore Salvo Guastella e del soprano Claudia Corona. Grande emozione anche per lo spettacolo delle fontane danzanti “Magie di Luce”, che ha illuminato la piazza, regalando a cittadini e visitatori un momento di pura meraviglia. A chiudere la serata, sul sagrato della chiesa, la suggestiva proiezione videomapping ha raccontato in immagini e musica la storia e la devozione verso Santa Venera. I festeggiamenti proseguiranno questa sera, lunedì 28 luglio, alle 21.30 in piazza Umberto I, con uno spettacolo musicale d’eccezione: gli Eiffel 65 e il coinvolgente Party Anni ’90 Dance Show, per una serata all’insegna dell’energia e del divertimento. “Una festa che unisce fede e cultura, identità – ha dichiarato il Sindaco Cannata – che ci rende comunità viva e rinsalda il forte senso di appartenenza. Viva Santa Venera, viva Avola!”